



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

DIVISIONE III – DIFESA DEL MARE

Direzione Generale per le Valutazioni
e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione III – Rischio Rilevante e
Autorizzazione Integrata Ambientale
Dgsvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

e p.c.

Spett.le ENI S.p.A.
Distretto Centro Settentrionale
c.a. Ing. Diego Portoghese
ep_distretto_centrosettentrionale@pec.eni.com
Eni_rapportipa@pec.eni.com

Oggetto: Autorizzazione ex art. 104, dlgs 152-2006 acque di strato – Piattaforma Barbara C, Barbara T e Barbara T2.

Come richiesto da codesta Direzione con nota prot. n. 1998 del 29/01/2018 (prot. PNM 1754 del 29/01/2018) si trasmette per i seguiti di competenza in materia di AIA l'istanza di rinnovo di autorizzazione di cui all'oggetto, presentata da ENI S.p.A. in data 23 febbraio 2017.

Allegato 1 – istanza ENI 23 febbraio 2017

Div. III – Sez. VII

“Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.”

Eni S.p.A.
Central and South Europe Region
Distretto Centro-Settentrionale
via del Marchesato, 13
48122 Marina di Ravenna (RA)

prot. 145

del 23.02.2017

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

Divisione III - Difesa del Mare

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma

tramite la **Capitaneria di Porto di Ancona**

Sezione Demanio e Ambiente

Banchina Nazario Sauro, 1

60121 Ancona (AN)

e p.c.: **Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare**

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni
Ambientali (DVA)

Divisione III - Rischio rilevante e autorizzazione Integrata
ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per la sicurezza anche ambientale delle
attività minerarie ed energetiche

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse

Divisione III - Sezione U.N.M.I.G. di Roma e Metanizzazione
del Mezzogiorno

Viale Boston, 25 - 00144 - ROMA

Direzione Affari Istituzionali



Eni S.p.A.
Central and South Europe Region
Distretto Centro-Settentrionale

prot. 145

del 23.02.2017

Rapporti con la Pubblica Amministrazione Centrale

Eni S.p.A.

Piazzale E. Mattei, 1 ROMA

CONCESSIONE "A.C7.AS" - MARE ADRIATICO - Zona A.

PIATTAFORMA "BARBARA C".

ISTANZA DI RINNOVO CON MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE

ALLO SCARICO IN MARE DI EFFLUENTI DERIVANTI DA IMPIANTI

FISSI DI PRODUZIONE OFF-SHORE.

La sottoscritta Eni spa con sede legale in Piazzale Enrico Mattei n° 1, Roma (RM), e per essa il Distretto Centro-Settentrionale della Direzione Central and South Europe Region (C. F. 00484960588, P. Iva 00905811006), con uffici in Via del Marchesato n° 13, località Marina di Ravenna, Ravenna (RA), qui rappresentata, in qualità di Titolare, nonché responsabile del Distretto, dall'Ing. Paolo Carnevale, domiciliato per la carica al precitato indirizzo, (di seguito denominata Eni)

premesse

- che Eni è titolare e r.u. della concessione di coltivazione idrocarburi denominata "A.C7.AS", posta nell'off-shore adriatico, Zona A, al largo della costa anconetana, conferita con decreto del 12.11.1974, successivamente prorogata con Decreto del 10.05.2004 (proroga decennale) e con Decreto dell'11.10.2013 (proroga quinquennale) fino al 19.11.2019;
- che nella suddetta concessione è presente la piattaforma Barbara C, ubicata a circa 60 km dalla costa di Ancona, nel punto di coordinate Lat. 44° 04' 34",360 N - Long. 13° 46' 55",266 E, la quale produce

- gas naturale associato ad acqua di giacimento ("acqua di strato");
- che la suddetta piattaforma è attualmente autorizzata con Decreto prot. 0042899/PNM del 12/08/2013, allo scarico delle acque prodotte dalla piattaforma BARBARA C, unitamente a quelle provenienti dalle piattaforme Barbara T, Barbara T2 e Calipso, per un quantitativo totale pari a 156.950 metri cubi per il quadriennio 2013-2017, così come previsto dall'art. 104 commi 5 e 7, D. Lgs.152/2006 e s.m.i. e dal D.M. 28/07/94, in quanto al sensi della Nota di Chiarimento MATTM prot.DVA-2012-0008453 del 11/04/2012 lo scarico in mare rappresenta norma speciale;
 - che la vigente autorizzazione allo scarico in mare è integralmente incorporata nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata per la piattaforma Barbara T2 con Decreto Autorizzativo ex DSA-DEC-2009-0001804 del 26/11/2009, e nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata per la Piattaforma Barbara T con DEC-MIN 000273 del 16/12/2015, e che, ove non diversamente previsto dai sopracitati Decreti AIA, restano validi a carico del Gestore tutti gli obblighi derivanti da tale autorizzazione allo scarico in mare;
 - la scrivente ha prestato garanzia finanziaria a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare mediante fidejussione bancaria n. 7693901 del 06.03.2007 emessa dal Monte dei Paschi di Siena, in conformità alle disposizioni del D.M. 28/07/94 (G.U. 16/08/94 n° 190) nonché del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., aggiornata con appendice n. 1, datata 01 febbraio 2017;
- con la presente,

ai sensi

del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 28.07.94 e del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., nonché degli artt. 62 e 76 del DPR 24.05.79 n° 886, che regola le attività di prospezione, di ricerca e di coltivazione degli idrocarburi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale,

chiede

il rinnovo con modifica dell'autorizzazione allo scarico in mare delle acque di strato dalla piattaforma Barbara C, comprensiva delle acque prodotte dalla stessa piattaforma Barbara C e di quelle derivanti dal processo di compressione del gas sulle piattaforme Barbara T e Barbara T2, ma decurtata dei quantitativi riferiti alla piattaforma Calipso, per la quale con istanza prot. 1113 del 12.11.2015 si è provveduto ad inoltrare specifica richiesta di autorizzazione allo scarico;

e parimenti

- che l'autorizzazione abbia validità quadriennale, per il periodo 2017÷2021;
- che i quantitativi di acque di strato da scaricare nel quadriennio siano pari a 285.290 metri cubi, per un quantitativo massimo giornaliero conforme a quanto riportato nella Tabella 2 a pag. 6 della Relazione sul ciclo delle acque di strato, allegata alla presente.

A tal fine,

- la scrivente, in ottemperanza a quanto prescritto dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - art. 104, comma 7, unitamente alla presente trasmette il Piano di Monitoraggio, elaborato secondo le "Linee Guida

